

S. Andrea, apostolo (festa)

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE

I settimana di Avvento - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CL1)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,*

*che hanno camminato
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,
o apostoli di Cristo,
che ora e per sempre
vivete nel suo Regno.*

Salmo CF. SAL 146-147 (147)

È bello cantare inni
al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce
Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele;

risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero
delle stelle
e chiama ciascuna
per nome.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza
non si può calcolare.

Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra
i malvagi.

Intonate al Signore
un canto di grazie,
sulla cetra cantate inni
al nostro Dio.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono (*Mt 4,20*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Rendici tuoi testimoni, Signore!

- Signore, tu hai chiamato dei pescatori a seguirti e li hai resi tuoi discepoli: continua a chiamare da ogni luogo e da ogni situazione di vita uomini e donne al servizio del tuo vangelo.
- Signore, tu hai reso Andrea tuo testimone presso suo fratello Simone: rendici capaci di comunicare la gioia del tuo incontro a ogni nostro fratello.
- Signore, tu hai voluto che i tuoi discepoli ti seguissero dopo aver abbandonato tutto: donaci la libertà e il coraggio per annunciare il tuo Regno senza compromessi e senza paure.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. MT 4,18-19

Mentre camminava lungo il mare di Galilea,
il Signore vide due fratelli, Pietro e Andrea, e disse loro:
«Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini».

Gloria

p. 310

COLLETTA

Umilmente ti invociamo, o Signore: il santo apostolo Andrea, che fu annunciatore del vangelo e guida per la tua Chiesa, sia presso di te nostro perenne intercessore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA RM 10,9-18

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratello, ⁹se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. ¹⁰Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

¹¹Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». ¹²Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. ¹³Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

¹⁴Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? ¹⁵E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: «Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene!».

¹⁶Ma non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: «Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato?». ¹⁷Dunque, la fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo.

¹⁸Ora io dico: forse non hanno udito? Tutt'altro: «Per tutta la terra è corsa la loro voce, e fino agli estremi confini del mondo le loro parole». – *Parola di Dio*.

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

CANTO AL VANGELO CF. MT 4,19

Alleluia, alleluia.
Venite dietro a me,
vi farò pescatori di uomini.
Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 4,18-22

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹⁸mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁹E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». ²⁰Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. ²¹Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. ²²Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.
– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, nella festa di sant'Andrea portiamo questi doni al tuo altare; fa' che, offrendoli, siamo a te graditi e, ricevendoli da te santificati, otteniamo la vita. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli I-II

p. 314

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Gv 1,41-42

Disse Andrea a Simone, suo fratello:

«Abbiamo trovato il Messia, il Cristo». E lo condusse da Gesù.

DOPO LA COMUNIONE

La comunione al tuo sacramento, o Signore, ci fortifichi, perché, portando in noi i patimenti di Cristo sull'esempio del santo apostolo Andrea, possiamo vivere con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 331

PER LA RIFLESSIONE

Pescatori di uomini

La tradizione liturgica bizantina venera l'apostolo Andrea con un titolo significativo: «il primo chiamato». Infatti, stando al racconto di Giovanni (cf. Gv 1,35-42), Andrea è uno dei due discepoli

del Battista che per primi incontrano il Messia e accolgono l'invito di condividere con lui quel giorno che segna l'inizio del loro nuovo cammino. È ancora Andrea a comunicare al fratello Simone (Pietro) questa esperienza sconvolgente e a condurlo da Gesù. Il racconto di Matteo, che oggi la liturgia ci propone, ci presenta una dinamica un po' diversa. Gesù stesso, ci narra l'evangelista, «vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini"» (Mt 4,18-19). Pietro e Andrea sono chiamati nello stesso momento; la loro scelta esprime la condivisione di un cammino di sequela che porterà a una comunione di vita non solo con Gesù, ma anche tra di loro. Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni, quei pescatori chiamati da Gesù lungo il mare di Galilea, diventano così il nucleo originale di quella Chiesa che nascerà dal dono del Risorto, dallo Spirito che crea vincoli nuovi non più legati dalla carne e dal sangue, ma dall'amore del Padre in Cristo mediante la comunione dello Spirito. Questa comunità nuova e donata diventa il segno di quel Regno di Dio ormai presente nella storia. Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni diventano comunità di discepoli radunata attorno a Cristo nel momento in cui si decidono per il Regno, nel momento in cui scoprono che esso può veramente cambiare la propria esistenza, renderla nuova, trasformarla in un cammino verso la vita. E anche se il racconto di Matteo si presenta come la chiamata a una scelta particolare e radicale di vita, il cuore di esso resta

tuttavia l'invito a seguire Gesù. E di fatto è questo il cuore e il mistero di ogni vocazione, qualunque siano le modalità e i cammini con cui essa si esprime. Ognuno di noi è dunque invitato a confrontarsi con il racconto della chiamata dei primi discepoli, poiché in esso si rispecchia il modo in cui Gesù chiama ognuno di noi a seguirlo, giorno dopo giorno, per formare la Chiesa.

Matteo ci descrive con un solo avverbio la reazione di quei quattro pescatori, che improvvisamente hanno visto la loro vita attraversata dalla parola di Gesù: «Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono» (4,20). Forse ci domandiamo: ma è capitato proprio così? Non hanno posto nessuna domanda, nessuna obiezione? Certamente, nell'esperienza concreta, una risposta può passare attraverso un lungo processo di maturazione e anche le resistenze interiori possono avere un ruolo pedagogico per rendere più seria l'adesione alla chiamata del Signore. Ma con quel «subito», Matteo ci vuol far capire che a un certo punto bisogna decidersi per il Signore, bisogna mettere fine a tanti ragionamenti e seguirlo, affidandosi solo a lui.

E infine Matteo, accanto a quel «subito», aggiunge: «Lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono» (4,22). Seguire Gesù esige un lasciare. Una sequela senza questo lasciare, alla fine si riduce a un'auto-sequela, cioè a inseguire se stessi pensando di seguire Gesù. Essere discepoli comporta il prezzo di una libertà. Le cose da lasciare possono essere tante o poche; lasciare può a volte costare grande sofferenza; in ogni situazione di vita, essere

discepoli esige prima o poi un qualche distacco da se stessi, da un proprio mondo o logica, dalle cose. Appunto perché seguire significa camminare andando avanti; e se uno non vuol lasciare il posto in cui si trova, alla fine si bloccherà e non camminerà più dietro a Gesù. Ma proprio questo lasciare per camminare dietro a Gesù è ciò che rende libero il discepolo, disponibile per il Regno, pellegrino verso la vera meta.

Gesù non chiama quei pescatori a imbarcarsi in un'avventura dietro a un ideale, bello ed entusiasmante. Gesù ci chiama a seguire lui: lui è la via, la verità, la vita. Ciò che deve anzitutto crescere nel cuore del discepolo è l'amore per Gesù, la fiducia in lui. Si guarda a lui che sta davanti e si cammina, anche quando la via sembra molto dura, addirittura buia. Guardare e amare Gesù è la forza del discepolo ed è il cuore pulsante della Chiesa.

Dio di verità, tu hai concesso ad Andrea di obbedire senza esitare alla chiamata di Gesù e di seguirlo senza dilazione: accordaci di vivere nella disponibilità alla tua Parola e di rallegrarci per essere annoverati tra gli amici di Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Andrea il «primo chiamato», apostolo.

Copti ed etiopici

Gregorio il Taumaturgo (270).